



UNIVERSITA' degli STUDI della BASILICATA

Scuola di Scienze Agrarie, Forestali,
Alimentari ed Ambientali
CONVEGNO



Gli alberi del mito

POTENZA 23 aprile 2014, ore 9,30

Università della Basilicata

Campus di Macchia romana

Via dell'Ateneo Lucano, 10

Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali
Aula A/1

CULTURA MEDITERRANEA

PROGRAMMA dei LAVORI - SALUTI AUTORITA'

- Prof. Michele Perniola, Università degli Studi della Basilicata, Direttore della Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali, Potenza.
- Regione Basilicata
- Comune di Potenza
- Carmine Cocca, Presidente Federazione Regionale Dottori Agronomi e Forestali della Basilicata



CHAIRMAN

Prof. Pasquale De Toro, Dipartimento di Architettura, Docente di Economia ed Estimo Ambientale, Università degli Studi di Napoli Federico II.

SPEAKERS - KEY TOPICS

- Prof. Gaetano di Pasquale, Dipartimento di Agraria Portici, Università degli Studi di Napoli Federico II.
"Storia e geografia degli alberi mediterranei"
- Italo Abate, Presidente di Ambiente Mediterraneo.
"Iconografia, mitologia e comunicazione di alcuni tipi vegetali nella decorazione di altari, sarcofagi e bassorilievi del I secolo d. C."
- Antonio Mesisca, Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Dipartimento di Scienze dell'Antichità.
"Tipi vegetali parlanti sulle emissioni della Sicilia e della Magna Grecia"
- Prof.ssa Simonetta Fascetti, Università degli Studi della Basilicata, Potenza.
"Archeofite arboree: dal mito all'uso nelle tradizioni dell'Italia meridionale"
- Maria Grotta, Naturalista, Vice-Presidente di Ambiente Mediterraneo.
"L'olivo, simbolo e mito del Mediterraneo"
- Prof. Domenico Pierangeli - Dott. Nicola Guarino
Università degli Studi della Basilicata, Potenza.
"Il pino loricato: un monumento vivente"
- ***Conclusioni***

FOCUS

Il convegno intende approfondire aspetti specifici di alcune essenze vegetali che sono in stretto rapporto con la mitologia; ciò, al fine di evidenziare il collegamento culturale che esiste tra la natura e le origini dei racconti mitici in cui sono appunto protagoniste le piante che più caratterizzano il paesaggio mediterraneo come l'olivo (*Olea europaea*), la vite (*Vitis vinifera*), il fico (*Ficus carica*), l'alloro (*Laurus nobilis*); ad esse si aggiungono l'abete bianco (*Abies alba*) e il pino loricato (*Pinus heldreichii* subsp. *leucodermis*), tipicamente rappresentative della *Magna Grecia* e tuttora presenti sul territorio dell'Italia meridionale. Di ciascuna specie si approfondiscono diversi aspetti naturalistici e agronomici, ma gli stessi sono anche oggetto sia di una ricerca sul piano storico del loro utilizzo - non solo alimentare - nelle aree mediterranee, sia della loro raffigurazione, come fregi decorativi o messaggi allegorici, nelle sculture, altari, bassorilievi e sarcofagi del mondo antico e nelle monete romane. Il motivo ispiratore è il mito; i miti sono il racconto che rinasce con ogni uomo; racconto e leggenda tramandati oralmente, di generazione in generazione; essi si ripetono identici da sempre; i miti sono un prodotto della cultura mediterranea, prima del mondo arcaico greco, poi di quello ellenistico, indi di quello romano sino ai nostri giorni; essi nascono nell'universo mediterraneo e sono rappresentativi della cultura mediterranea. L'obiettivo del convegno è la tutela, conservazione e diffusione dell'identità e cultura mediterranea sostenendola con lo studio, l'analisi, l'approfondimento ed il dibattito scientifico anche su argomenti poco esplorati dalla ricerca come "Gli alberi del mito".

PANEL



Michele Perniola, Università degli Studi della Basilicata, Direttore della Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari e Ambientali, Potenza.



Gaetano Di Pasquale
Docente di Botanica Ambientale e Applicata, Università degli Studi di Napoli Federico II.



Italo Abate
Presidente di Ambiente Mediterraneo, già Dirigente di Settore e Coordinatore Area LL. PP. Regione Campania. Convegni e seminari, autore di numerose pubblicazioni editoriali sul dissesto idrogeologico, attività estrattive, ingegneria naturalistica, pietre ornamentali e marmi antichi. Ha pubblicato: *Il Sannio: un territorio a rischio idrogeologico*, *Attività estrattiva e recupero ambientale*, *Cave: la legislazione regionale*, *Le pietre ornamentali*, *Costruire con le piante*. Si interessa di leadership, pensiero strategico e creativo con un aggiornamento professionale continuo.



Antonio Mesisca
Archeologo, Specializzato presso l'Università degli Studi di Padova. Ricercatore presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università di Roma "La Sapienza" nell'ambito del progetto di ricerca "Architettura e committenza: contributo alla ricostruzione del panorama monumentale dell'entroterra campano attraverso lo studio e la circolazione del marmo in età imperiale".



Simonetta Fascetti
Professore Associato di Botanica Ambientale e Applicata e docente di Botanica Generale e Forestale presso la Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali dell'Università della Basilicata (Potenza). Responsabile Scientifico dell'*Herbarium Lucanum*, nell'ambito della ricerca si occupa prevalentemente di Vegetazione e Flora spontanea, Indicatori Biologici (Fitocenosi e Licheni), Etnobotanica. Autrice di oltre cento lavori tra pubblicazioni scientifiche e contributi monografici.



Maria Grotta, Naturalista e Vicepresidente dell'Associazione Ambiente Mediterraneo. Esercita la libera professione di consulente. Svolge studi, valutazioni e monitoraggi ambientali relativi alle componenti naturalistiche quali: flora, vegetazione, fauna selvatica ed ecosistemi. Compie studi di impatto ambientale, valutazione di incidenza e strategica; fornisce consulenza nelle pianificazioni e nelle progettazioni ambientali. E' esperta di ingegneria naturalistica. E' chiamata a svolgere relazioni a convegni e lezioni a corsi ma, fermamente convinta della necessità di aggiornamento permanente, continua a curare la propria formazione stando volentieri dalla parte di chi ascolta ed apprende; anche per questo motivo è iscritta a diverse associazioni scientifiche e culturali oltre ad impegnarsi a curare le attività dell'Associazione Ambiente Mediterraneo.



Domenico Pierangeli

Professore associato del raggruppamento disciplinare "Assesamento forestale e Selvicoltura"; docente di Selvicoltura e principi di gestione forestale c/o Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali -Università degli Studi della Basilicata, Potenza. Presidente dell'ASCAF (Associazione Scientifico-Culturale dei Dottori in Scienze Agrarie e Forestali della Provincia di Potenza); per diversi anni è stato nel Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Pollino in rappresentanza delle Istituzioni Scientifiche.



MANIFESTAZIONE SCIENTIFICA di ELEVATA VALENZA CULTURALE
COORDINAMENTO e ORGANIZZAZIONE
ITALO ABATE e MARIA GROTTA
Presidente e Vicepresidente di Ambiente Mediterraneo
e con il Patrocinio di



Segreteria organizzativa:

Università degli Studi della Basilicata-Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali

Tel. 0971 20 56 06/07- e-mail: safe.direttore@unibas.it

Grotta Maria: Tel. 081. 556 26 34 E-mail: abateitalo@alice.it - grotta.maria@gmail.com

Ai partecipanti al convegno sarà rilasciato:

- Attestato di partecipazione
- Testo di Ingegneria Naturalistica "Costruire con le piante"
- Testo sulla Mediterraneanità "L'Opinione di ..."

UN MESSAGGIO DI VITA CON IL MITO

Nelle religioni del passato emergono sempre riferimenti al culto reso agli alberi che venivano considerati sacri, ed attorno a quello che era considerato l'*Albero cosmico* si organizzava l'universo, naturale e sovranaturale. Nell'ambito della mitologia, gli alberi erano i soggetti che comunicavano fra gli abissi degli inferi, la terra ed il cielo; essi costituivano, con il miracolo della *genesì*, la presenza divina, la Natura; quella Natura su cui Seneca, nelle sue meditazioni, si interrogava (*Che cos'è la Natura se Dio stesso e la ragione divina immanente al mondo nella sua totalità e in ogni sua parte?*). Anche Plinio rifletteva con acute meditazioni (*La Natura è Madre di ogni cosa*), ed osservava che "Il mondo, quest'insieme che ci si è compiaciuti di chiamare anche in modo diverso "il cielo", la cui volta copre la vita di tutto l'universo, va considerato una divinità, eterna. Senza inizio e senza fine ...". Queste erano le riflessioni sulla Natura, nelle sue forme immanenti vegetali, come gli alberi che, producendo fiori e frutti, generano negli antichi meraviglia e senso del divino. Ed è così che nelle civiltà arcaiche gli alberi si legano al mito: *Alloro* (Apollo e Dafne), *Vite* (Dioniso), *Olivo* (Minerva), *Quercia* (Zeus), *I riti di Eleusi*, ...

Il convegno intende approfondire aspetti specifici di alcune essenze vegetali che sono in stretto rapporto con la mitologia; ciò, al fine di evidenziare il collegamento culturale che esiste tra la natura e le origini dei racconti mitologici in cui sono appunto protagoniste le piante che più caratterizzano il paesaggio mediterraneo come l'olivo (*Olea europaea*), la vite (*Vitis vinifera*), il fico (*Ficus carica*), l'alloro (*Laurus nobilis*); ad esse si aggiungono l'abete bianco (*Abies alba*) e il pino loricato (*Pinus heldreichii* subsp.

leucodermis), tipicamente rappresentative della *Magna Grecia* e tuttora presenti sul territorio dell'Italia meridionale. Di ciascuna specie si approfondiscono diversi aspetti naturalistici e agronomici, ma gli stessi sono anche oggetto sia di una ricerca sul piano storico del loro utilizzo - non solo alimentare - nelle aree mediterranee, sia della loro raffigurazione, come fregi decorativi o messaggi allegorici, nelle sculture, altari, bassorilievi e sarcofagi del mondo antico e nelle monete romane. Il motivo ispiratore è il mito; i miti sono il racconto che rinasce con ogni uomo; racconto e leggenda tramandati oralmente, di generazione in generazione; essi si ripetono identici da sempre; i miti sono un prodotto della cultura mediterranea, prima del mondo arcaico greco, poi di quello ellenistico, indi di quello romano sino ai nostri giorni; essi nascono nell'universo mediterraneo e sono rappresentativi della cultura mediterranea.

L'obiettivo del convegno è di promuovere la conoscenza, la conservazione e la diffusione dell'identità e cultura mediterranea con lo studio, l'analisi, l'approfondimento ed il dibattito

Il mito dell'olivo



scientifico e culturale senza operare distinzione e separazione tra le discipline del sapere.

PROGRAMMA DEI LAVORI

Chairman
Pasquale De Toro, Università degli Studi di Napoli Federico II.

Ore 10,00-Inizio lavori
Saluti:

Michele Perniola, Università degli Studi della Basilicata, Direttore della Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali, Potenza.

- **Autorità Enti di Patrocinio**

-**Carmine Cocca**, Presidente Federazione Regionale Agronomi e Forestali della Basilicata

SPEAKERS

Gaetano di Pasquale, Dipartimento di Agraria Portici, Università degli Studi di Napoli Federico II.
Storia e geografia degli alberi mediterranei

Italo Abate, Presidente di Ambiente Mediterraneo.
Iconografia, mitologia e comunicazione di alcuni tipi vegetali nella decorazione di altari, sarcofagi e bassorilievi del I secolo d. C.

Antonio Mesisca, Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Dipartimento di Scienze dell'Antichità.
Tipi vegetali parlanti sulle emissioni della Sicilia e della Magna Grecia.

Simonetta Fascetti, Università degli Studi della Basilicata, Potenza.
Archeofite arboree: dal mito all'uso nelle tradizioni dell'Italia meridionale.

Maria Grotta, Naturalista, Vice-Presidente di Ambiente Mediterraneo.
L'olivo, simbolo e mito del Mediterraneo.

Domenico Pierangeli - Nicola Guarino, Università degli Studi della Basilicata, Potenza.
Il pino loricato: un monumento vivente.

Dibattito e Conclusioni



Chairman

PASQUALE DE TORO

Docente di Economia ed Estimo Ambientale, Università degli Studi di Napoli Federico II.
detoro@unina.it



Speakers

GAETANO DI PASQUALE

Docente di Botanica Ambientale e Applicata, Università degli Studi di Napoli Federico II.
gaetano.dipasquale@unina.it



ITALO ABATE

Presidente di Ambiente Mediterraneo. Convegni e seminari, autore di numerose pubblicazioni editoriali sul dissesto idrogeologico, attività estrattive, ingegneria naturalistica, pietre ornamentali e marmi antichi.
abateitalo@alice.it



ANTONIO MESISCA

Archeologo, Ricercatore presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università di Roma "La Sapienza"
mesisca.antonio@virgilio.it



SIMONETTA FASCETTI

Professore Associato di Botanica Ambientale e Applicata e docente di Botanica Generale e Forestale c/o UniBas-Potenza. Responsabile Scientifico dell' *Herbarium Lucanum*,
simonetta.fascetti@unibas.it



MARIA GROTTA

Naturalista – Esperta in valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e ingegneria naturalistica.
grotta.maria@gmail.com



DOMENICO PIERANGELI

Professore associato del raggruppamento disciplinare "Assesamento forestale e Selvicoltura", docente di Selvicoltura e principi di gestione forestale c/o UniBas-Potenza.
domenico.pierangeli@unibas.it

Segreteria organizzativa:

Università degli Studi della Basilicata

Tel.0971 205606/08

Grotta Maria: Tel. 081. 556 26 34 E-mail:

grotta.maria@gmail.com;

abateitalo@alice.it;

Agli iscritti al convegno sarà rilasciato:

- Attestato di partecipazione
- Testo di Ingegneria Naturalistica "Costruire con le piante"
- Testo sulla Mediterraneanità "L'Opinione di ..."

MANIFESTAZIONE SCIENTIFICA con il PATROCINIO di

Regione Basilicata e Comune di Potenza



REGIONE BASILICATA



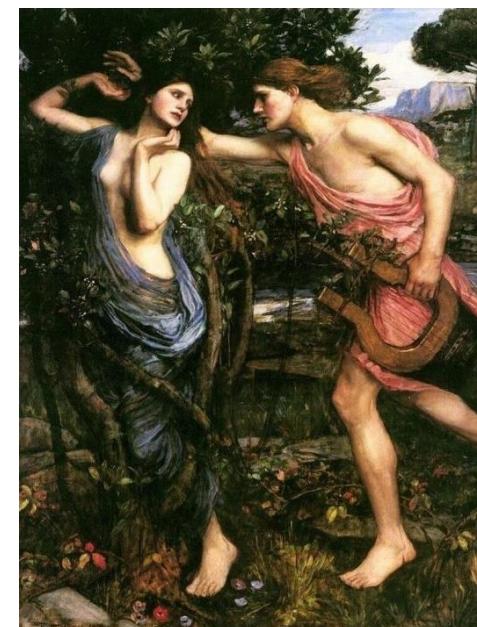
COMUNE DI POTENZA

città Cultura



UNIVERSITA' degli STUDI
della BASILICATA

Gli ALBERI del MITO



Convegno di

CULTURA MEDITERRANEA

COORDINAMENTO e ORGANIZZAZIONE

ITALO ABATE e MARIA GROTTA

Presidente e Vicepresidente di Ambiente Mediterraneo

POTENZA - 23 aprile 2014 ore 9,30
Università degli Studi della Basilicata -Scuola di Scienze Agrarie,
Forestali, Alimentari ed Ambientali, Aula A/1

INVITO - INGRESSO GRATUITO